non prima forza almeno ne la ringratio quanto piu posso et particolarmente de l'amorevol congratulatione che la fa meco di questo grado da me poco meritato, et molto meno aspettato il quale per sua sempre a seruitio di V.S. Ill.ma et Dio la conservi &c.

Al Vescovo Sala

Gran segno mi da V.S. Ill.ma di amarmi dicendo non gli esser necessario di far meco alcun officio il che io reggomi da dimostrato molto piu il suo animo che le lunghe lettere di molti scrittori ambitiosi. Io so quali siano le conditioni mie et V.S. Ill.ma mostra sempre com'io sia stato chiamato a questo grado fuori d'ogni mio pensiero, et però s'essa si congratula perche la m'ama la ringratio si perche la me ne stima degno prego Dio a concedermi che in qualche parte sia vero ne l'una ne l'altra qualità che si di me amorevolmente la giudica, et le offero, et raccomando &c.

A S.r Palamicino.

Giunta improvvista questa mia promotione a V.S. non per c'io sono di Sabbia come essa dice mendicata ma perche non l'ho mai meritata per la qual cagione a me ancora successa fui-

ri d'ogni aspettatione, et pensiero ma non mi è già stata improvista la lettera di V.S. de la cui affettion verso me già molto tempo io sono certissimo, et piu che mai desideroso di dimostrarle quanto io l'ami, et stimi per tale offerendomele di nuovo dove io possa fare seruitio a lei &c.

A Mons.r Capilupo

Se V.S. si congratula meco per che la sia certa che io amo grandemente Mons.r Ill.mo suo Zio, et le sia noto, et che con qualche ragione io possa forse hauer maggior occasione di far loro seruitio da questa cagione di rallegrarsi, perche in me non mancherà mai volontà, et prontezza di fare ogni cosa, ringrationo nondimeno V.S. molto di non poter corrispondere a giuditio suo rendendomene la ringratio grandemente, e le offero a Mons.r Ill.mo suo Zio sommamente chiaro che la stima, et ami, et lascierò di rispondere a questa parte de la sua lettera offerendomi così a lei come a Mons.r Ill.mo suo Zio per quel vero seruo che sono stato sempre, et sarò &c.

Al Portino.

Se hauesti potuto insieme con m.r Palatio mio venir senza mia saputa molto stato carissimo di vederti come certo m'è stata la vostra

lettera